POLITICA ESTERA

La Conferenza sulla Ruhr

Iniziata sotto cattivi auspici, è terminata in questi giorni una delle più faticose e combattute conferenze tra le potenze occidentali: quella di Londra sullo statuto della Ruhr.

Il comunicato finale diramato ieri informa che nel grande bacino minerario industriale sarà creato un «organismo di controllo» gestito dagli occidentali che avrà «la facoltà di assegnare le quote di carbone, di coke e di acciaio per la distribuzione sui mercati interni e per l'esportazione». Nessun controllo è invece previsto sulla produzione di tali importanti materie prime.

Un deputato conservatore inglese ha definito il comunicato «uno dei documenti più volutamente ingannatori finora diramati sulla Germania». L'osservazione, esattissima, vale particolarmente per la Francia che non ha ottenuto nel corso della Conferenza di Londra nessuna di quelle concessioni alle quali sembrava in un primo tempo aver condizionato la propria adesione ai piani anglo-americani.

Nè del resto Schuman poteva sinceramente sperare che gli americani rinunciassero a un piano che pone nelle loro mani, attraverso la mediazione e con la collaborazione dei tedeschi, il controllo esclusivo della Ruhr. L'ordinanza 75 del 10 novembre, con la quale Clay attribuiva il diritto di proprietà delle miniere e delle industrie del quel bacino a funzionari tedeschi (rappresentanti dei trust nazisti), varata proprio alla vigilia della conferenza di Londra, aveva messo Schuman di fronte a un fatto compiuto che nessun mercanteggiamento è valso poi ad annullare.

Eppure la sostanza delle decisioni di Londra non può non preoccupare i francesi. Quella Conferenza ha infatti dato vita ad un governo coloniale senza precedenti in Europa: un governo cioè direttamente esercitato dai rappresentanti dei monopoli internazionali, nel cuore della base industriale più forte dell'Europa occidentale.

Due punti di fondamentale importanza restano acquisiti: il primo è che gli anglo-americani si sono assicurati la maggioranza assoluta in seno alla Commissione di controllo; il secondo, che la Ruhr sarà diretta da un *segretariato* il cui capo dovrà rispondere dei suoi atti solo ai nuovi padroni tedesco-americani della Ruhr.

Questo riguarda solo un aspetto della questione, quello cioè che più particolarmente può interessare i paesi occidentali confinanti con la Germania, i quali vedono profilarsi all'orizzonte la minaccia della rinascita dei trust tedeschi, alleati, come gia in passato, dei trust americani. Ma vi è un altro aspetto che deve essere sottolineato se si vuole comprendere la reale portata delle decisioni prese dagli occidentali. I Sei di Londra pretendono di aver stabilito un «controllo internazionale» sul bacino della Ruhr, ma a tale controllo, in piena violazione degli accordi di Potsdam, non partecipano una delle quattro grandi potenze e i paesi che confinano ad oriente con la Germania. Anche se gli Stati Uniti affermano che le decisioni attuali non pregiudicano quelle che potranno essere prese in sede di trattato di pace, nessuno potrà negare che il «fatto compiuto» di Londra non può che rendere più difficile l'elaborazione del trattato di pace, aggravando così quelle che gli americani chiamano «insanabili fratture».

Angiolillo e Giuliana

Il «Tempo», rispondendo a un nostro corsivo, confessa apertamente di schierarsi dalla parte degli «interessi imperiali» in nome dei quali l'Olanda ha scatenato la proditoria aggressione contro l'Indonesia. Noi siamo per l'Olanda, dice sostanzialmente il nostro avversario, in quanto crediamo «alla funzione storica del liberalismo, del capitalismo e del colonialismo» non siamo affatto disposti a credere nei postulati del marxismo-leninismo». Dunque la Regina Giuliana fa bene a massacrare i patrioti indonesiani «rei» di volere l'indipendenza del proprio paese e Angiolillo, «che non è disposto affatto a credere nei postulati del marxismo-leninismo» coerentemente esalta tali massacri.

A dire il vero noi non chiedevamo più di tanto al «Tempo» ritenendoci paghi del fatto che esso abbia dichiarato senza veli il suo appoggio ai metodi criminali e alla guerra della regina Giuliana.

Ma allora perchè atteggiarsi a campione della pace ed esaltare il discorso di Pio XII contro le aggressioni? Forse l'*iniziato* Angiolillo pensa che in questo caso sia da attribuire al termine «aggressione» un significato particolare e diverso da quello che i vocabolari e l'uso comune gli attribuiscono?

Euloria di Truman

Truman, nel corso di un banchetto (si trattava di festeggiare il Natale assieme al suo ex socio nella bottega di merciaio) ha dichiarato che esistono nell'Unione Sovietica determinati uomini «estremamente ansiosi di raggiungere un accordo con gli Stati Uniti» mentre invece altri sono più favorevoli ad una politica di intransigenza. Secondo l'informatissimo Presidente tra i due gruppi si sarebbe scatenata una lotta a coltello nella quale non si sa ancora bene quale dei due abbia ottenuto il sopravvento. Truman, qualche mese fa, aveva addirittura dichiarato, con maggiore precisione, che Stalin doveva essere considerato un «prigioniero politico del Politbureau».

Il Central Intelligence, il servizio di informazioni da cui Truman ricava tali interessanti rivelazioni, sembra abbia fatto addirittura dei nomi, indicando quali sarebbero i principali esponenti delle due tendenze della politica sovietica. Tali informazioni devono essere costate al brillante servizio di spionaggio un enorme sforzo di fantasia che probabilmente si sarebbe potuto risparmiare se invece di indagare sulle supposte «frazioni» esistenti nell'Unione Sovietica si fosse informato sulle reali fratture esistenti tra i gruppi politici dominanti negli Stati Uniti. E infatti negli ambienti di Washington si da allo stravagante discorso di Truman proprio il significato di una manovra per forzare la mano al Dipartimento di Stato, che non vuol sentire parlare nè di «missioni Vinson» nè di «missioni Barkley», nè, comunque, di qualcosa che sappia di accordo con l'Unione Sovietica.

Forse è per questo che il «Washington Post», organo del Dipartimento di Stato, ha criticato molto esplicitamente l'«ottimismo» del Presidente; lo ha chiamato «stato di euforia pericolosa».

*

SEMPRE PIU' A DESTRA

Lord Mountbatten entrerà nel governo laburista di Attlee

Si parla addirittura di un governo di "coalizione nazionale,, con Churchill - Severe misure di vigilanza contro la corruzione nella burocrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29 — La stampa londinese continua ad occuparsi del prossimo rimpasto del gabinetto laburista che Attlee ha annunciato per i prossimi giorni.

Mentre tutti i suoi compatriotti pensavano a passare nel miglior modo possibile il Natale auspicando, come vuole la tradizione, la pace e sperando nella concordia fra gli uomini, Attlee elaborava invece i suoi progetti per portare nuova linfa nei dicasteri militari del suo gabinetto, onde rafforzare la sua politica di riarmo intensivo e di preparazione ad una guerra che la massa dell'opinione pubblica non approverà mai.

Circolano a questo proposito, a Londra, diverse voci: la più accreditata è quella che vuole il Visconte di Mountbatten nuovo ministro della Difesa. Cugino del Re, Zio del Duca di Edimburgo, altissimo ufficiale di marina e membro fra i più cospicui dell'aristocrazia britannica, lord Mountbatten, non certo uomo di sinistra e comunque in nessun modo legato al Partito Laburista, sarebbe scelto da Attlee perchè egli spera che «la sua persona, molto nota nel paese», potrebbe forse servire a dare un nuovo impulso alla campagna di reclutamento che sta disastrosamente languendo.

L'entrata di Mountbatten nel gabinetto potrebbe pure segnare l'inizio di una politica che conduca ad un governo di coalizione nazionale, che Churchill ha insistentemente chiesto in questi ultimi tempi. Il tradimento del Partito Laburista verso i suoi elettori sarebbe così completo.

Se Mountbatten, che si trova ora a Malta e che si rifiuta di fare dichiarazioni ai giornalisti che lo tempestano di domande, non accettasse per il fatto che a Corte non si vede di buon occhio la presenza di un membro della famiglia reale nel gabinetto, si dice insistentemente a Londra che Attlee ricorrerebbe ad un altro Lord, riconfermando comunque le voci di una sterzata a destra che intende dare al suo gabinetto. Lord Douglas sarebbe il prescelto.

Ma Attlee, oltre a pensare a rafforzare la politica di guerra, vuole anche «epurare» il gabinetto di quei ministri e sottosegretari implicati nello scandalo Stanley. «Membri del Partito Laburista, di ogni ordine e grado, sono rimasti colpiti dalle rivelazioni dell'inchiesta — dice il «Daily Mail» — ed essi temono che lo scandalo possa avere ripercussioni deleterie sulle possibilità Laburiste alle prossime elezioni; così uno dei compiti di Attlee — continua il giornale — sarà quello di iniziare un'epurazione di tutti i nomi compromessi».

Attlee sta preparando una serie di nuove severissime regole alle quali i membri del suo gabinetto dovranno d'ora in poi attenersi nell'esercizio delle loro funzioni per evitare il ripetersi di fatti come quelli emersi dalla inchiesta.

Ogni volta che un richiedente si rivolgerà ad un Ministro per ottenere una licenza o un permesso di qualsiasi specie, il ministro dovrà dichiarare per iscritto quali sono le eventuali sue relazioni personali col richiedente: ogni pratica seguita e condotta a termine da un ministro dovrà essere sognetta ad una specie di censura preventiva. Come si ricorderà, dalla famosa inchiesta risultò che la maggior parte dei traffici compiuti da Stanley furono iniziati durante banchetti organizzati da questi ed ai quali fu invitata la maggior parte dei ministri di sua maestà che varie volte vi presero parte.

Ora Attlee, mentre non potrà interdire in via legale ai ministri di prendere parte ai banchetti, inviterà però i ministri stessi a sottoporre ad approvazione la loro partecipazione a qualsiasi offerta di ricevimenti.

CARLO DE CUGIS

Il gen. Bradley, capo di Stato Maggiore U.S.A., consegna la «Legion of Merit» (per meriti americani) al capo di S. M. italiano gen. Marras. Il gen. Marras fischia compiaciuto

Smentita della Tass alle fantasie su Royall

MOSCA, 29. — L'Agenzia «Tass» pubblica una smentita alla dichiarazione fatta, nel corso di una conferenza stampa, dal Ministro Kenneth Royall, dichiarazione secondo cui i servizi di informazione americani avrebbero saputo «da fonte sicura» che circa 13 milioni di persone (russi, turchi, tedeschi e polacchi) sarebbero detenuti in campi di concentramento nella URSS. Nel proclamarsi autorizzata a smentire questa dichiarazione la «Tass» dice: «Queste assurde invenzioni di Kenneth Royall sono menzognere e ingiuriose per la URSS. E' da notare che non è la prima volta che il Governo americano si serve di questo genere di informazioni "degne di fede"».

I CLERICALI ALLA RICERCA DI UNA NUOVA PIATTAFORMA POLITICA

L'organizzazione dei comitati civici si sostituirebbe alla Democrazia Cristiana

Il prossimo convegno organizzativo democristiano e la tesi del "Quotidiano,, - Le preoccupazioni dei partiti di "terza forza,, per la probabile abolizione delle Vice-presidenze

Questo è un Natale particolare. Chi ha vissuto in questi giorni festivi o semi-festivi nei gabinetti dei ministri o tra i corridoi del Viminale e del Palazzo di Montecitorio è rimasto impressionato da una atmosfera nuova che a crearla non bastavano le allegrie e le tristezze dei Brusadelli, dei disoccupati, degli operai in prigione e delle famiglie patriarcali dei commercianti romani, ma l'atteggiamento di una particolare categoria di persone: i portatori e i segretari particolari dei ministri di Alcide De Gasperi.

Solitari, pigri e malinconici, costoro si aggirano in attesa del ritorno dei loro capi e della ripresa politica facendo piani e previsioni per l'anno nuovo. Queste previsioni mai come quest'anno, dopo nove mesi dalle elezioni del 18 aprile, sono apparse così incerte e pessimistiche.

Il Convegno della Democrazia Cristiana che si inizierà a Roma il 6 gennaio e si prolungherà fino al 9, pur essendo rivolto a problemi organizzativi, rifletterà per primo questi stati d'animo. All'Assemblea parteciperanno i membri del Consiglio nazionale, i componenti dei Comitati direttivi dei gruppi parlamentari d.c., i segretari regionali e provinciali; i Consigli direttivi dei Movimenti femminili giovanili, i Segretari delle sezioni comunali dei capoluoghi di regione i membri del Collegio dei Probiviri, i membri della Commissione Centrale Enti Locali, nonchè esponenti delle organizzazioni economiche, sociali e sindacali.

Parteciperanno all'Assemblea oltre 350 persone che costituiscono dal vertice alla base i quadri dirigenti di tutte le attività democristiane nei vari settori.

Il Convegno — secondo la definizione che di esso ha dato l'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio — «contribuirà, anche prima del congresso del partito a fornire una piattaforma di azione al maggior partito di governo, funzionando così da nucleo organico e centrale intorno al quale riunire quelle forze politiche che sapranno trovare i punti di convergenza, non contrastanti con le proprie vedute programmatiche per una direttiva di governo, specie nel campo economico e sociale».

Il problema fondamentale che assilla i gruppi dirigenti reazionari è appunto di trovare una piattaforma d'azione per il Governo e sulla base di questa esigenza si sviluppano le preoccupazioni, le ansie e le lotte dei gruppi che costituiscono la maggioranza.

Chi deve costituire e come deve essere costituita questa piattaforma d'azione? Ecco la risposta che almeno in parte ci si attende dal prossimo convegno organizzativo della D.C. E' caratteristico che in questi giorni il Quotidiano — organo ufficiale dell'Azione Cattolica — abbia parlato dell'ipotesi secondo la quale si vorrebbe dare alla D.C. una organizzazione simile a quella del Labour Party britannico. Al di là di queste espressioni volutamente generiche appare evidente che una organizzazione della D.C. sul tipo indicato dal Quotidiano modificherebbe sostanzialmente i rapporti e la funzione politica della base del partito rispetto alla direzione e al governo. Il partito, da organizzazione centralizzata che ha a suo fondamento un programma politico, si trasformerebbe in una federazione di organismi economici sociali assistenziali e sindacali. Il Governo, da organismo politico, tenderebbe a diventare un gigantesco ministero delle corporazioni, l'esecutivo del nuovo regime clericale.

Esiste già in Italia il canovaccio di una simile organizzazione. Si tratta delle A.C.L.I., della Confederazione Cooperative, dell'Istituto per le Casse rurali, della Federazione coltivatori diretti, della Federazione Artigiana, del Centro italiano femminile, e di vari altri enti ed organismi, fra i quali i famosi Comitati Civici, che sono tutti sotto il controllo, sul piano razionale, dell'ICAS (Istituto Cattolico Attività Sociali). Nelle diocesi, il controllo di questi organismi avviene attraverso i cosidetti Sedes (Sedi Diocesane Attività Sociale), i quali sono presieduti da un delegato del Vescovo.

Naturalmente non bisogna credere che decisioni e trasformazioni di questa importanza possono uscire tutte dal prossimo convegno organizzativo della D.C. Significativa sarà però la nomina del nuovo segretario del partito.

I candidati alla successione di Piccioni sono molti. Alcuni non hanno una personalità precisa, altri come il ministro del Lavoro, Fanfani, corporativista laureato e convinto ed esponente dell'Azione Cattolica, farebbe correre un brivido per la schiena a Saragat, Pacciardi e i loro amici. La nomina di Fanfani o di qualcuno del suo gruppo confermerebbe infatti la voce già autorevolmente diffusa secondo cui prima della prossima Pasqua il Consiglio dei Ministri sarà chiamato ad approvare la legge sull'organizzazione e le attribuzioni dei ministeri. Andreotti ha già confermato che verrà soppresso qualche dicastero, ed è quindi assai probabile che sarà questa la occasione per il rimpasto di cui si parla. L'operazione avverrebbe in modo poco clamoroso e senza complicazioni politiche — almeno così spera De Gasperi — in quanto si eviterebbe la giustificata dall'entrata in vigore di una legge che il Presidente del Consiglio si impegnò a presentare al Parlamento quando le sinistre accusarono il nuovo governo di incostituzionalità. Secondo questa legge dovrebbero scomparire tutte le vice-presidenze del Consiglio e i ministeri senza portafoglio di cui sono titolari gli uomini della terza forza.

CIANG KAI SCEK DISCUTE LE PROPRIE DIMISSIONI

Consiglio d'emergenza a Nanchino per la disastrosa situazione militare

Aspri combattimenti nei settori di Tien Tsin e Tang Ku

NANCHINO, 29. — Una riunione di emergenza dei capi militari e politici nazionalisti è stata convocata a Nanchino da Ciang Kai Scek. Tra i partecipanti alla riunione sono il maresciallo Yen Chi Han, governatore della provincia dello Shansi, il maresciallo Hu Tzun, comandante militare della stessa provincia ed il generale Lu Han, governatore dello Yunan; inoltre sono stati convocati anche Che Su Hao, governatore militare di Chung King e il generale Fu Tso Yi, comandante nazionalista delle forze della Cina settentrionale.

La riunione, secondo quanto sostengono taluni osservatori, potrebbe decidere del futuro del governo nazionalista. Tali osservatori ritengono che Ciang e i suoi principali collaboratori militari abbiano esaminato le tre seguenti possibilità per uscire dalla pericolosissima situazione politica e militare: 1) ammettere che la causa nazionalista è perduta ed accettare pertanto la resa; 2) annunciare le dimissioni di Ciang ed affidare al vice-presidente Li Sung Yen l'incarico di formare un nuovo governo che avvii negoziati di pace con il governo della Cina Libera; 3) tentare un consolidamento delle forze militari e ripiegare su una guerra difensiva a sud dello Yangtze.

E' ormai chiaro che dopo la ritirata dei nazionalisti dalla linea costituita lungo il fiume Huai, Ciang Kai Scek ha riconosciuto l'inutilità di mantenere le sue forze a nord del Fiume Giallo.

Questa è la situazione politica: le tre alternative che sembrano essersi poste a Ciang Kai Scek sono tutte alternative di sconfitta. Nè del resto la situazione militare dei nazionalisti potrebbe prospettarne diverse.

Si apprende intanto che il generale Chen Cheng, ex capo di Stato Maggiore per l'esercito, è stato oggi nominato governatore dell'isola di Formosa che il governo ha deciso di convertire in fortezza. E' probabile che tale isola, la più vasta a largo della costa cinese, accolga il Quartier generale di Ciang Kai Scek nell'eventualità di un abbandono totale della Cina continentale.

Nella Cina del nord la pressione dell'Armata Popolare nel retroterra di Tangku si è notevolmente accentuata nelle ultime 24 ore. Di conseguenza anche la situazione di Tientsin, a 23 miglia ad est di Tangku, diventa di ora in ora più critica.

Queuille colpito da un attacco d'influenza

PARIGI, 29 (UP) — Il primo ministro francese Henri Queuille è caduto improvvisamente ammalato nel pomeriggio di oggi dopo aver illustrato al Consiglio della Sepubblica il bilancio preventivo per il 1949.

Subito dopo la fine del discorso il premier è stato affidato alle cure dei dottori. Si tratta della seconda volta nel periodo di un mese in cui il primo ministro francese cade ammalato.

Il medico curante del premier ha successivamente dichiarato che Queuille è stato colpito da influenza.

Amnistia e indulto per detenzione di armi

Il testo del decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale»

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il seguente decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1948, relativo alla concessione di amnistia e di indulto in materia di abusiva detenzione di armi:

«Art. 1. — E' concessa amnistia per il reato previsto dall'art. 3 del decreto legislativo 5 febbraio 1948 numero 100, recante disposizioni penali per il controllo delle armi;

Art. 2 — Fuori del caso di amnistia di cui all'art. 1, sono condonate di un terzo le pene inflitte in applicazione del decreto legislativo 5 febbraio 1948 n. 100, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 234, successivamente prorogato, purchè si tratti di fatti per i quali la legge 23 luglio 1948 n. 970, abbia diminuito le pene;

Art. 3. — L'amnistia si applica anche ai recidivi nei casi preveduti dai capoversi dell'art. 99 del Codice Penale e ai delinquenti abituali o professionali o per tendenza;

Art. 4 — Sono esclusi dal condono soltanto coloro che precedentemente alla data del commesso reato abbiano riportato una o più condanne nei reati preveduti dall'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945 n. 234, e dal decreto legislativo 5 febbraio 1948, n. 102, e coloro che reato preveduto dall'art. 3 di quest'ultimo decreto;

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana».

LA ROMANIA E' IN FESTA

Il primo anniversario della Repubblica Romena

Magnifico consuntivo delle realizzazioni della repubblica popolare - Un elemento attivo per la difesa della pace

BUCAREST, 29 — Tutta la Romania si appresta a festeggiare domani il primo anniversario della proclamazione della Repubblica popolare. Dopo un anno di regime repubblicano il popolo romeno è in grado di compiere un magnifico consuntivo delle realizzazioni del regime popolare di Romania.

La proclamazione della Repubblica ha aperto infatti al popolo romeno la via per le riforme di struttura che erano state precedentemente sabotate di continuo dalla cricca monarchica e dalle classi che trovavano ancora in essa un valido appoggio. Le riforme di struttura hanno portato a un decisivo miglioramento del tenore di vita degli uomini del lavoro. La riforma monetaria ha equilibrato il bilancio dello Stato ponendo fine all'inflazione; attraverso la nazionalizzazione dei principali mezzi di produzione si è creato nella economia del Paese un forte settore socialista. La produzione ha potuto essere così razionalmente guidata: il piano economico per il 1949 prevede la creazione di un fondo di investimenti produttivi e di un altro fondo, per il miglioramento delle condizioni di vita degli operai.

Nel campo culturale la riforma dell'insegnamento che ha attuato i principi della Costituzione della Repubblica popolare approvata nel marzo scorso ha dato possibilità di istruzione fino ai massimi gradi ai figli degli operai e dei contadini poveri.

Sul piano internazionale infine la Repubblica popolare romena rappresenta oggi un fattore attivo nel mondo democratico e imperialista che lotta sotto la guida dell'Unione Sovietica per la pace e per la collaborazione fra i popoli. La stessa struttura della Repubblica romena che è la struttura di un paese di democrazia popolare avviato alla costruzione del socialismo rende la nuova Repubblica fortemente interessata al mantenimento della pace. Per questo il popolo romeno lotta oggi accanto alle forze progressive di tutto il mondo.

Le forze americane evacuano la Corea meridionale

TOKIO, 29 — Si annunda ufficialmente che le forze americane hanno iniziato l'evacuazione della Corea meridionale.

Nel comunicato diramato stamane dal gen. Mac Arthur, è detto che la VII Divisione di Fanteria americana, finora dislocata in Corea, verrà trasferita in Giappone per sostituire un'unità aviotrasportata.

Proteste in Cecoslovacchia contro il clero reazionario

PRAGA, 29 — (*Telepress*) L'Agenzia cecoslovacca di notizie pubblica oggi numerose lettere riguardanti le attività politiche delle gerarchie cattoliche ricevute dalle organizzazioni democratiche, dal Comitato nazionale e dai Ministeri.

Queste lettere, scritte da persone appartenenti ai più svariati ceti e delle più diverse opinioni politiche, chiedono che i Vescovi cecoslovacchi siano chiamati ad assumere un atteggiamento preciso sulla questione delle spie e dei traditori che si annidano nelle file del clero cattolico.

Numerosi sacerdoti sono stati condannati dai Tribunali per aver prestato aiuto alle spie e ai sabotatori.

NUOVE RIVELAZIONI SULLO SCANDALO DELL'I. T. T.

Un trust americano padrone dei telefoni italiani

Tardivo attacco della "Voce Repubblicana,, al Ministro d. c. Iervolino - La colossale speculazione dell'I. T. T.

Lo scandalo della concessione al trust americano *International Telephone and Thelegraph Company* del controllo dell'intera rete telefonica italiana, che fu denunciato tempo fa da l'Unità e che ebbe un clamoroso seguito al Senato per l'imbarazzata risposta del Ministro Jervolino alle interpellanze dell'Opposizione, è tornato a mettere a rumore gli ambienti politici per un improvviso attacco della «Voce Repubblicana» al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

L'organo pacciardiano rifà la storia della colossale speculazione ricordando che sin dalle prime settimane successive alla liberazione di Roma l'I.T.T (società specializzata nella produzione di installazioni telefoniche con una sua azienda in Italia, la F.A.C.E., ed in collegamento di affari con la Pirelli) fece pressioni sul governo italiano attraverso uno dei suoi esponenti, l'ammiraglio Stone, allora Presidente della Commissione alleata di controllo.

Fallito il primo tentativo l'I.T.T. ritornò alla carica quando il dicastero delle Telecomunicazioni era retto dal d. c. Merlin. Le sue proposte furono però respinte ancora una volta in seguito a parere sfavorevole espresso dal sen. Einaudi, allora Ministro del Bilancio.

Nuove prospettive si aprirono al trust americano dopo il 18 aprile con l'ingresso al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni dell'on. Jervolino, a tissimo esponente dell'Azione Cattolica. Le proposte dell'I.T.T. circa una sua «consulenza tecnica» su tutta la rete telefonica italiana con un compenso del 2 per cento sugli incassi lordi furono accettate in linea di massima.

A questo proposito osserva la «Voce Repubblicana» che il vantaggio maggiore per il trust americano consiste nel fatto che, servendosi della «consulenza tecnica» potrà imporre a condizioni di assoluto monopolio i suoi sistemi e brevetti.

«Nulla giustifica, scrive la «Voce repubblicana», una *consulenza* in esclusiva quale è quella *offerta* dal gruppo I.T.T. Se l'Azienda di Stato abbisogna di una consulenza tecnica e di progetti di riorganizzazione dei suoi impianti è da ritenere che tutto questo possa essere organizzato con efficacia e successo chiamando a collaborare con i tecnici dell'Azienda di Stato i tecnici delle Aziende concessionarie, in modo continuativo ed organico».

E' quanto l'Unità ha scritto sin da due mesi fa denunciando al paese lo scandaloso spreco.

Perchè i repubblicani si limitano a protestare solo oggi sul loro giornale e non si sono opposti all'approvazione del progetto quando Jervolino lo portò al Consiglio dei Ministri?

Il sindaco di Asti condannato per lo sciopero del 14 luglio

Il 14 luglio ad Asti come in tutte le altre città italiane fu proclamato lo sciopero generale. Il sindaco della città compagno Platone si recava alla locale pretura e consigliava il pretore Eugenio Pasella di non tenere udienze per evitare incidenti.

In seguito il pretore di Asti, forse per giustificarsi di fronte ai superiori stese una denuncia contro il compagno Platone al quale attribuì delle frasi minacciose che questi non aveva pronunciato.

Il compagno Platone difeso dagli avv. Villabruna di Torino e Gr..i di Asti è comparso stamane a piede libero per legittima suspicione davanti alla settima sezione penale del tribunale di Torino. L'udienza si è aperta con l'interrogatorio dell'imputato il quale ha specificato che fu appunto il suo dovere di sindaco che lo spinse a far comprendere a tutti i cittadini che per evitare inconvenienti in quel momento bisognava agire col massimo buon senso. Il Tribunale ha condannato il compagno Platone a 8 mesi di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

LA LOTTA DEGLI STATALI

Il Direttivo della C. G. I. L. convocato per il 10 gennaio

Tutti i Comitati direttivi delle varie Federazioni dei dipendenti pubblici si riuniranno a Roma fra il 9 e il 10 gennaio per decidere il proseguimento della lotta contro le rappresaglie governative e le minacce al diritto di sciopero.

Il Comitato direttivo della C.G.I.L. si riunirà il 10 in riunione straordinaria: all'ordine del giorno è l'azione degli statali e la politica del Governo.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n 9 . Telefono 61-372 e 63-964 ore 9.30-13 Min. 10 par. Neretto tariffa doppia concessionaria esclusiva

1 Commerciali L. 12

MACCHINE maglieria occasione. Bucce varie vendonsi. Masia 32, telefono 67332. Milano.

2 Capitali. Soc. Mutui L. 12

STIPENDIATI Cessioni Quinto categorie previste legge vantaggiosamente tratta Cra. Galleria Umberto 50 Napoli

7 OCCASIONI L. 18

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, agli, accessori tutti tipi ITALMAGLIA, Grillo 1-A (681.831)

PELLICCE eleganti senza anticipo in 12 rate. TAMMARO terrazzica 172 primoplano 372795.

PELLICCE modelli nuovissimi Volpi, scoiattoli pelli Astrakan barata causa fallimentare svendonsi. Sella 3 (883494).

PELLICCERIE «LAMAR» - Grande vendita delle meravigliose Pellicce L.A.M.A.R. nei «Modelli» di Parigi-Roma-Londra-NEW York. Pellicce prezzo da L. 10.000-15.000-20.000 ed oltre. Volpi magnifiche in 22 qualità da L. 1.900 in poi. Persiani da L. 140.000 in poi. Tutto l'assortimento può fare dall'agnello al capretto alla marmotta al persiano etc. creato da una casa specialista di sola pelliceria, deve trovarsi non parole ma tutte le pellicce più nuove e più eleganti. Pagamenti come si vuole o in un anno senza anticipo oppure da marzo in poi, e senza interessi!!! «LAMAR», via S. Caterina da Siena (piazza Minerva) primo piano Telefono 67695

9 Mobili L. 12

AVVISO!!! 31 Dicembre: Termina grandioso successo. Liquidazione sottocosto. Assortimento Mobili. «Babucci», piazza Colonnese (Cinema Eden)

PELLICCE
ELEGANTI PER TUTTI
NESSUN ANTICIPO!
Rate mensili minime a piacere:
1000, 1500, 2000, 2500, e oltre
GRANDE ASSORTIMENTO
agnelli, lapin, talpa, capretto, agnello, castoro, cuma, pannofix, orsetto, ecc.
VOLPI OGNI TIPO
colli lire 3.000 e più
CATANI - Via Po 43 primo piano

CAMICIE e AFFINI
PRODUZIONE PROPRIA
Grandioso Assortimento
SILCA
DI SALVO
Via S. Crisogono, 45
(tra P.za Mastai e P.za Sonnino)
Telef. 584.028

CAMICERIA DEL MONTE
ROMA - VIA CANDIA, 15 - ROMA
OCCASIONI UNICHE PER LE FESTE
CAMICIE!! CAMICIE!! CAMICIE!! CAMICIE!!
PER UOMO
CAMICIA puro cotone reclame . . . L. 1.250
CAMICIA popelin popolino . . . » 1.850
CAMICIA popelin popolino . . . » 1.950
CAMICIA makò extra fantasia novità . » 2.650
CAMICIA makò extra unito . . . » 2.650
CAMICIA seta pura garantita con ricambi » 3.900
PIGIAMA popelin makò con profili misure 48, 50, 52, 54 . . . » 2.800
PIGIAMA fantasia makò extra . . . » 3.300
GIACCA a maglia pura lana . . . » 3.500
MAGLIA sport pura lana . . . » 3.250
PULLOVER gran moda . . . » 4.200
SCIARPA lana reclame . . . » 475
SCIARPA purissima lana unita e fantasia » 1.350
SCIARPA seta pura fantasia cm. 70×130 » 2.450
FAZZOLETTO da collo seta pura 90×90 » 1.800
CRAVATTA fantasia novità . . . » 600
CRAVATTA seta purissima . . . » 1.100
GUANTI spago e pelle . . . » 825
GUANTI camoscio, pelle cinghiale, cucito a mano . . . » 1.450
OCCASIONI UNICHE PER DONNA
CALZE nylon argento . . . » 1.200
CALZE seta pura Mami . . . » 550
CALZA organzino velatissima . . . » 450
CALZA purissima lana reclame . . . » 850
FAZZOLETTO seta pura cm. 70×70 . » 1.350
FAZZOLETTO seta pura cm. 80×80 . » 1.600
GIACCA pura lana mod. americano . . » 4.200
QUALITA' - PREZZO - ELEGANZA
Questa è la nostra reclame, Visitateci anche Voi troverete sicuramente la Vostra convenienza.
VENDITA RATEALE

Cronaca di Roma

NUOVO ARBITRIO DELLA MAGGIORANZA D.C. IN CAMPIDOGLIO

Approvate senza discussione le nuove imposte di consumo

Il Blocco ottiene l'istituzione di una Commissione che riveda tutte le voci - Le casette di Monte Mario

Una nuova, gravissima prova del continuo ostruzionismo ai poteri del Consiglio comunale è stata data ieri sera dalla Giunta democristiana a proposito dell'approvazione delle nuove imposte di consumo comunali per l'anno 1949.

Nonostante le reiterate lettere in proposito del cons. Gigliotti, la Giunta si è decisa solo ieri sera (a due giorni dall'applicazione) a far varare le nuove 90 voci dell'imposta. sicura che, per ragioni di tempo, il Consiglio avrebbe dovuto approvarle senza apportar loro alcuna modifica. E, infatti, nonostante le vibrate proteste dei consiglieri di minoranza, ed il loro voto contrario, così è avvenuto.

Il Sindaco, l'Assessore ai Tributi e l'Assessore Ciocetti, nel corso della animata discussione, hanno fatto sentire con i loro interventi il peso della maggioranza, rifiutando prima una proposta di Gigliotti, tendente a far rinviare la discussione e l'esame delle varie voci ad oggi, in una apposita seduta consigliare, poi dimostrando con chiare parole che ogni discussion sarebbe stata inutile, in quanto nessuna modifica poteva essera fatta al progetto della Giunta per ragioni di tempo e di superiori approvazioni del Ministero che, in ogni caso, non avrebbero potuto aver luogo entro la fine dell'anno.

Il Blocco del Popolo è riuscito, però, mettendo la Giunta di fronte alle sue responsabilità su questa continua usurpazione dei poteri consiliari, a far nominare una Commissione che dovrà rivedere tutte le voci, modificarle secondo criteri più giusti (alcune tasse su generi di lusso, nelle deliberazioni approvate ieri, sono veramente irrisorie) e sottoporle nuovamente al Consiglio perchè vengano sostituite a quelle odierne. Di questa commissione faranno parte i consiglieri Turchi e Gigliotti.

Il resto della seduta è stato occupato dalle discussioni sull'interrogazione di Libotte (d.c.) su una specie di piano regolatore dei vespasiani, ritenuto necessarissimo per il prossimo Anno Santo e sulla interrogazione dei consiglieri Ascarelli e Montesi (Blocco) sullo spostamento di alcuni reparti dell'Ufficio di Igiene da piazza Vittorio (i quali secondo voci autorevoli dovevano essere adibiti a sede dei sindacati «liberi»).

Un'altra prova dell'incapacità dell'Amministrazione democristiana è stata fornita inoltre durante la discussione sull'interpellanza Arcese (blocco) per le casette di Monte Mario. Dalla relazione dell'Assessore Addamiano e dagli interventi dei numerosi consiglieri di destra e di sinistra sono apparsi chiari, infatti, l'incapacità della Giunta di mantenere la normalità, ed i sistemi di violenza con i quali l'Amministrazione democristiana voleva risolvere nel giro di poche ore una situazione oscura e nella quale sono coinvolte numerose famiglie prive di alloggio.

Ad ogni modo il Consiglio ha confermato la proroga per la permanenza degli sfollati nelle casette, fino al 30 aprile.

All'inizio della seduta si erano avute inoltre alcune battute polemiche tra il consigliere Gigliotti ed il Sindaco sulla decadenza dei consiglieri Tonelli (M.I.S.) e Selvaggi (Monarchico) che secondo le stesse dichiarazioni del Sindaco, non è stata ancora notificata agli interessati, benchè siano passati i dieci giorni di rito, e sulla elezione del nuovo Assessore al Provveditorato, che da molti mesi rimane privo del titolare. Su tutte e due gli argomenti il Consiglio si esprimerà in una delle prossime sedute.

Il Comitato Federale si riunisce stasera

Questa sera alle ore 18 si riunirà il Comitato Direttivo della Federazione Comunista romana. All'o.d.g.: 1) Tesseramento 1949; 2) Varie.

Il Ministro Tupini

ha detto ieri al *Popolo* che non permetterà che la *Terni* ceda alla Svizzera 60 milioni di Kwh.

L'energia elettrica

però ci sarebbe stata per cederla alla Svizzera. Dato che non sarà ceduta, l'energia rimane in Italia.

Abrogare le restrizioni

del consumo, decretate dal Commissariato Centro-meridionale, è dunque possibile e doveroso. O c'è da favorire qualche altro?

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE,,

Mongolie del Tibet per i bimbi di Roma

Tredici cappellini offerti dalla Ditta Iraci - 10.600 lire sottoscritte dalla cellula del Ministero dell'Industria

I doni che presentiamo oggi ai nostri piccoli amici sono di carattere veramente eccezionale e tali da rendere soddisfatto anche il più incontentabile dei bambini.

Il comm. Attilio Mangosi, proprietario di una pellicceria in Via Gioberti 57 ci ha inviato infatti due mantelline di pelliccia di Mongolia del Tibet, dal pelo candido e morbido, elegantemente foderate di seta e sotto le quali ci si può ridere di qualsiasi abbassamento di temperatura.

Non meno ricco e bello è il dono della ditta Augusto Iraci in Via Colla di Rienzo 147, la quale ha offerto tredici cappellini da bambino tanto graziosi.

Un cappottino di pelliccia elegantemente bordato in blu è stato offerto dalla compagna Lucia Tagliaferri che ha inviato anche una graziosa borsetta e cinque gallinelle di legno che muovono la testa e il collo, producendo un rumore analogo a quello delle loro simili in carne ed ossa quando razzolano.

Altre offerte sono state inviate dalla salsamenteria Alibrandi, che ha donato due barattoli di marmellata, una scatola di formaggini, una scatola di sardine sott'olio e una scatola di alici pure sott'olio; il piccolo Ettore Paparazzo ha offerto una altalena con due bambolotti di celluloide; Celestina Paltrinieri due tagli d'abito, un barattolo di marmellata e quattro torroncini; il compagno universitario Giuliano Iannoni a nome della cellula di Legge, un cappottino; il compagno Mariano Necci un carrettino e un monopattino; il compagno Armando Tiberi tre tagli d'abito che aveva acquistato per il proprio nipotino e 200 lire e la signora Bernardini 24 fazzoletini.

Ecco l'elenco delle offerte in denaro:

Signora Giulia Vinci abitante in Via Tittoni 4, raccolte nel quartiere Trastevere, L. 3.000; Salvatore Palmiero, L. 500; Cellula Ministero dell'Industria e Commercio, L. 10.600; compagni Dina e Quinto Rosa, lire 1.000; compagno Lelio Tortorelli, L. 200; Franco Rossi, L. 1.000; onorevole Oreste Lizzadri, L. 1.000; Luigi Diomez, L. 700; compagno Alberto Terenzi, L. 200.

Portate un dono a Ponte-Parione

Questa sera alle ore 19 «l'Unità» offrirà ai bimbi del quartiere Ponte-Parione la proiezione di cartoni animati e documentari sportivi nella sede della Sezione di V. Banco S. Spirito n. 12. BIMBI: portate un dono per i vostri coetanei più poveri! GENITORI: anche una piccola offerta in danaro può far felice un bimbo.

Avviso ai segretari

I Segretari di Sezioni sono pregati di: a) ritirare entro le ore 17 di oggi presso il nostro Ufficio Propaganda le istruzioni per la Befana. Tutti coloro che non le faranno saranno considerati rinunciatari; b) chiudere le prenotazioni alle ore 12 di oggi; c) inviarci i nominativi e l'età dei bimbi aventi diritto alla Befana entro le ore 19 di domani.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Sez. Prati: assemblea generale ore 20. Si avvertono gli alti 2 della scuola provinciale che la lezione di questa sera è rinviata a giovedì 6 gennaio alle ore 18; istruttore sarà il compagno Mario Brandani.

CONSULTE POPOLARI

Consulta popolare di Trastevere alle 18 a Lungotevere Anguillara 9.

RADIO IRACI

TUTTO A RATE SENZA ANTICIPO - STRAORDINARIO ASSORTIMENTO DI RADIO - AUTORADIO TAVOLI FONOBAR - FISARMONICHE - ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE - LANCIO PROPAGANDA RADIO POPOLARE DUE ONDE LIRE 17.500

MASSIME RATEAZIONI

RIPARAZIONI

VIALE GIULIO CESARE, 74 - TEL. 361. 946

A RATE SENZA ANTICIPO

RADIO - AUTORADIO - ELETTRODOMESTICI - FISARMONICHE - MACCHINE DA CUCIRE - DISCHI ECC.

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

MASSIMA GARANZIA

IMET RADIO ROMA

Corso Vittorio Emanuele, 221 (Chiesa Nuova)

DOPO LA SCONFITTA DI SCELBA

La Deputazione Provinciale è rientrata in funzione

Come avevamo annunciato, ieri si è riunita la Deputazione Provinciale. Dopo le comunicazioni del Presidente on. E. Pinocchiaro Aprile, ha chiesto la parola l'on. Ludovici, il quale, anche a nome degli altri deputati provinciali reintegrati in carica a dispetto del Ministro dell'Interno, ha rivendicato le ragioni ideali e di principio che avevano sorretto la comune vittoriosa azione.

Ha parlato quindi il compagno Paone, sottoponendo a una serrata requisitoria, sia dal punto di vista giuridico che politico, il tentativo rientrato di sopraffazione ai danni dell'Amministrazione Provinciale e mettendo in evidenza che, oltre tutto, la pretesa governativa di continuare a nominare dall'alto le deputazioni costituisce un'aperta violazione della Costituzione.

L'avv. Mosconi (D.C.) ha voluto replicare, invocando l'abusato argomento dei 18 aprile, ma gli è stato fatto osservare che le elezioni comunali avvenute in questi ultimi mesi nei Laziì hanno distintamente segnato la sconfitta dei democristiani.

Dibattito sulla terza pagina stasera al Trionfale

Questa sera alle ore 20, nei locali della Sezione comunista di Trionfale avrà luogo un dibattito sulla III pagina de «l'Unità». Interverranno il compagno direttore Pietro Ingrao e il compagno redattore Maurizio Ferrara.

Tutti sono invitati ad intervenire.

MORTALE SCIAGURA A CASALE STROZZI

Un vecchio manovale schiacciato da una frana

Un altro operaio inghiottito dal terreno mentre è intento a lavori di scavo

Un mortale incidente è accaduto alle ore 15 di ieri in via Casale Strozzi. Una squadra di manovali era intenta ad eseguire lavori di sterro, quando improvvisamente il terreno franava. Gli operai fuggivano terrorizzati abbandonando gli attrezzi. Tutti riuscivano a porsi in salvo, tranne uno, il sessantaduenne Secondo Calderi, abitante in via Trionfale n. 268, il quale rimaneva seppellito sotto uno spesso strato di terra.

Superato il primo attimo di smarrimento, i compagni di lavoro dell'infortunato accorrevano al soccorso e, a prezzo di duri sforzi, riuscivano a disotterrarlo.

Il povero vecchio era ancora vivo, ma in condizioni disperate, perchè il peso della terra gli aveva schiacciato il torace e fracassati gli arti.

A mezzo di un'auto, i compagni trasportavano in tutta fretta il ferito all'ospedale di S. Spirito. Purtroppo, però, il disgraziato spirava durante il percorso.

I sanitari dell'ospedale non potevano che constatarne la morte e porre il cadavere a disposizione della Autorità Giudiziaria. Sul tragico incidente è in corso un'inchiesta da parte della magistratura e della Polizia.

Un altro grave incidente della stessa natura è accaduto a tale Solfedino Dionigi, di 58 anni, manovale, abitante in via della Cecchina, 113. Mentre il Solfeino si trovava, insieme con altri operai in piazza Adriatico, intento a lavori di scavo, un tratto di terreno gli franava addosso, seppellendolo. Soccorso dai compagni e disotterrato, il disgraziato veniva trasportato al Policlinico, dove è stato trattenuto in osservazione.

La Sezione del Quarticciolo sotto il patronato de «l'Unità»

La cellula de «l'Unità», allo scopo di dare il suo fraterno e doveroso contributo al rafforzamento ideologico e politico del Partito nelle borgate, ha deciso di assumere il patronato della Sezione di Quarticciolo.

Quattro persone misteriosamente scomparse

Due studenti, una casalinga e una domestica diciottenne

L'Ufficio Ricerche della Questura Centrale si sta attivamente interessando di quattro misteriose scomparse, avvenute quasi contemporaneamente nei degli ultimi tre giorni.

Si tratta dello studente Francesco Re, di 19 anni, abitante in via Taranto 95, della casalinga Maria Laura Silveri, di 44 anni, abitante in via Napoleone III, 23, la cui scomparsa è stata denunciata dalla coinquilina signora Rala, dello studente Benedetto Nicoletti, di 18 anni, la cui improvvisa e misteriosa partenza da casa è stata segnalata alla Polizia dalla madre Palmira, e della domestica diciottenne Oliva Turchetti, abitante presso la famiglia Tollis, in viale delle Mura Vaticane 102.

La Turchetti ha lasciato un biglietto alla padrona pregandola di scusarla per l'improvvisa partenza. «Sono costretta a lasciarvi. Vi prego di consegnare la mia roba all'incaricata che manderò. Non fate chiasso sulla faccenda».

Ma la signora Tollis, allarmatissima, ha immediatamente avvertito la Questura. Sembra che la Turchetti, che è una bella ragazza, ricevesse continuamente lettere e telefonate da sconosciuti.

BILANCI DI CONTORNO ALL'EPIDEMIA

Farmacie e bar in attivo ci hanno rimesso i tabaccai

L'influenza decresce, ma è meglio stare in campana

L'epidemia influenzale è, da alcuni giorni, in fase decrescente, anzi «di attenuazione», come dicono i medici, poichè i nuovi colpiti lo sono generalmente in forma blanda, con rapido processo di risoluzione, dato che il misterioso «bacillo» ha ormai perduto la primitiva virulenza. Non mancano, tuttavia, alcuni casi di una certa gravità — non molti, per fortuna — i quali si manifestano soprattutto nei vecchi e nei bambini.

E' così diminuito anche il lavoro presso l'Ufficio di Igiene, il quale aveva creato, per la circostanza, una certa attrezzatura per venire incontro per quanto possibile alle necessità della popolazione; è diminuito il lavoro dei medici, i quali, specie nel periodo culminante dell'epidemia, hanno dovuto rispondere a decine e decine di chiamate, sia di giorno che di notte; si è ridotta sensibilmente anche l'attività delle farmacie.

Ma, per motivi diametralmente opposti, respirano, ora, anche i tabaccai, i cui introiti in questi ultimi due mesi, hanno segnato un «calo» notevolissimo, per il semplice fatto che centinaia di migliaia di fumatori, colpiti dall'influenza, non hanno fumato per vari giorni; i guariti si rendevano, è vero, a fumare, ma la situazione non mutava per i tabaccai, perchè altri malati succedevano ai primi. Adesso come si è detto, i tabaccai respirano. Sarebbe interessante conoscere l'entità del danno che lo sconosciuto «virus» influenzale ha provocato, così, al bilancio attivo dei Monopoli. In compenso hanno guadagnato farmacisti e baristi con il notevole smercio di aspirine e di cognac.

L'uccisore di Carlo Verri sarebbe l'amico Arduino

Il maresciallo Tremiterra, della Stazione dei carabinieri di Latina, continua ad indagare sulla tragica e misteriosa fine del giovane cacciatore romano Carlo Verri. Ieri i tre compagni di gita dell'ucciso, Arduino Amore, Aldo Tibaldi e Marcello Mencaglia, sono stati posti a confronto con una vecchia contadina, abitante in un casolare di Borgo Montello, il luogo dove fu rinvenuto il cadavere del Verri.

Gli elementi emersi nel confronto con la donna, che fu in parte testimone dell'accaduto, hanno convalidato i gravi sospetti a carico dell'Amore. Come abbiamo detto ieri, quest'ultimo è ritenuto responsabile di aver ucciso, probabilmente per disgrazia, il Verri.

Intanto ieri mattina, alle ore 10, si sono svolti i funerali dell'ucciso. Erano presenti la madre ed il padre Antonio e le due sorelle, Rita, di 25 anni ed Olimpia, di 24.

"A TUTTE LE AUTO...,,

Ricercato un pazzo fuggito ieri di casa

Scaccia la moglie, si barrica nell'appartamento e poi scompare - Si teme un suicidio

Il grande caseggiato di via Morgagni 6 è stato messo ieri a soqquadro dalle furie di un povero pazzo, tale Renato Turini, che, colto da un improvviso accesso di follia, si è messo a fracassare i mobili del suo appartamento.

Durante la notte, il Turini, che è già stato una volta in manicomio ed è affetto da una grave forma di mania di persecuzione, che esplode spesso in forme violente, aveva dato i primi segni di alienazione, litigando furiosamente con la moglie. La sventurata donna era stata costretta a lasciare la casa e a passare la notte fuori.

Al mattino si era recata al commissariato di Porta Pia, chiedendone l'intervento. Un nucleo di agenti si recava allora sul posto, ma il pazzo si barricava in casa e si rifiutava di aprire. La Polizia chiamava allora in aiuto i Vigili del Fuoco, i quali sfondavano la porta e penetravano nello appartamento. Del pazzo, però, nessuna traccia. Il Turini se l'era svignata dalla finestra del bagno.

Pomeriggiami di ricerche sono stati diramati a tutti i commissariati di Roma. I pattuglioni e la radio-pattuglia della Celere hanno ricevuto istruzioni per la cattura del fuggiasco. La moglie è vivamente preoccupata. Essa teme che il marito possa compiere qualche gesto irreparabile, dato che più volte le aveva manifestato propositi suicidi.

In pensione dopo 42 anni dalla S.R.T.O. all'ATAC

Domani mattina, gli impiegati dell'Atac saluteranno con una breve cerimonia il vecchio collega Alfredo Conti, il quale va in pensione dopo 42 anni di ininterrotto lavoro, prestato presso la società tranviaria romana.

Il Conti entrò in servizio presso l'allora Società R.T.O. nel lontano 1907 e da quell'anno, onestamente, silenziosamente ha svolto la sua attività di primo applicato presso l'Ufficio personale, passando a far parte dell'Atac nel 1929.

I colleghi d'ufficio, quale sentito riconoscimento per le eccezionali doti di attaccamento al lavoro, doneranno al Conti una splendente medaglia-ricordo d'oro.

A quelle della famiglia dell'Atac aggiungiamo le nostre congratulazioni e auguriamo al vecchio lavoratore ancora lunghi anni di vita.

Arrestato il ladro dello zaffiro di Ruspoli

Il ladro che derubò il principe Dado Ruspoli è stato tratto ieri in arresto dalla Squadra Mobile. Come si ricorderà, il 20 novembre scorso, Dado Ruspoli denunciò al commissariato di Campo Marzio che da una cassaforte a muro, posta nella camera da letto della sua abitazione, in via Fontanella Borghese 56, era scomparso un magnifico zaffiro da 200 carati, del valore di oltre due milioni.

Dopo lunghe indagini, la Mobile ha scoperto che il ladro è il trentaquattrenne Cesare Pavani, abitante in via Levico 9, decoratore di appartamenti.

Il Pavani rubò lo zaffiro, proprio mentre si trovava in casa di Dado Ruspoli.

Ballo goliardico

Il Pontificatus Romani Archigymnasii ha organizzato per oggi giovedì 30 c. m. alle ore 17 nei locali del Circolo degli Artisti (via Margutta 54) il grande ballo goliardico «Un anno... dopo». Canterà Aldo Ronconi accompagnato dall'Hot Club di Roma, mentre le migliori Ditte Romane offriranno doni a tutti gli intervenuti. Si invita la cittadinanza ed i colleghi ad intervenire.

NOTTE DI S. SILVESTRO

AL NOTO

RISTORANTE «AUGUSTO»

RINOMATO PER LE SUE CLASSICHE SPECIALITA'

Via Agostino Depretis, 98

ORCHESTRA - COTILLONS

OMAGGI ALLE SIGNORE

Per prenotazioni:

Telefonare al N. 485-086

ORIENTATEVI VERSO UNA GIUSTA VIA...

Consar

ROMA - VIA APPIA NUOVA 42-44 - TEL. 760669 - ROMA
VIA OSTIENSE 27 - TEL. 580262

1 nome + 2 indirizzi = risparmio!

Per accontentare i numerosi clienti, la vendita eccezionale è prorogata fino AL 31 DICEMBRE

PANTALONI FLANELLA . . L. 2.500
VESTITI PURA LANA . . . L. 6.900
IMPERMEABILI MAKÒ . . L. 8.900
PALETOT PURA LANA . . L. 9.900

CONSAR

Sartoria
Drapperie - Lanerie - Seterie - Cotonerie

Osservate bene le piantine e non sbagliate porta!

ROMA
VIA APPIA NUOVA 42-44 - TEL. 760669
VIA OSTIENSE 27 - TEL. 580262

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ADRIANO: ore 21, grande comp. riv. Rascel — ARTI: ore 21 comp. del Dramma Italiano: «Buon viaggio, Pan» — ELISEO: ore 17, comp. Luchino Visconti: «Vita col padre» — OPERA: «Mosè» — SUATTRO FONTANE: ore 17, 21, comp. Carlo Ninchi: «Marionette d'occasione» — QUIRINO: ore 21, comp. Adani-Calindri-Pina-Volpi: «Nata ieri» — VALLE: ore 21, comp. Tedeschi-Regina: «Paradiso per tutti».

VARIETÀ

ALHAMBRA: comp. Angelo «Blu: Avventura al Brasile — ALFIERI: comp. riv. e film: Lo sterminatore — BOMBELLI: Grande rivista spettacolo — LA FENICE: comp. riv. e film: Quanto mondo è meraviglioso — MANZONI: comp. prosa riv. e film: Vertigine bianca — NUOVO: comp. riv. e film: Vita rubata — PRINCIPE: comp. riv. e film: Vertigine bianca — VITTORIO: comp. riv. e film: I congiurati.

CINEMA

Acquario: Venti di primavera — Adriatico: Casbah — Alba: Nessun sfoggiò — Ambasciatori: Il barone Carlo Mazza — Apollo: Fra diavolo — Archimede: La via della felicità — Arlecchino: Alaska — Astoria: Salpa — Aventino: I congiurati — Atlante: Dumbo — Attualità: Per chi suona la campana — Augustus: Anima in delirio — Aurora: Pandora di Singapore — Ausonia: Anima in delirio — Barberini: Il bove canadese — Berniniì: Il miracolo della 34. strada — Brancaccio: Le avventure di Oliver Twist — Capranica: All Babà e i 40 ladroni — Castello: Il pilota del Maniscotti — Centrale: Zanna bianca — Cine-Star: Preferisco la vacca — Clodio: Dumbo — Cola di Rienzo: Alcuna dei mari del sud, comp. riv. Dante Rino — Colonna: La signora Partridge — Colosseo: Compagno B. — Corso: Fifa e arena — Cristallo: La storia del dott. Wassell — Delle Falle: L'ultimo combattimento — Delle Maschere: Venti di primavera — Delle Vittorie: Innamorati pazzi — Diana: Fra diavolo — Doria: L'isola del sogno — Eden: Preferisco la vacca — Espansione: Rivolta selvaggia — La europeo — Farnese: Alì Babà e i 40 ladroni — Faustino: Il barone Carlo Mazza — Fiamma: Quanto mondo è meraviglioso — Flaminio: Venti di primavera — Fogliano: Alcuna dei mari del sud — Fontana: Jam Il bandito — Fuorisa di Trevi: Arco di trionfo — Galleria: Il miracolo della 34 strada — Gar: Battaglia: Per le la musica — Giulio Cesare: Peccatori senza peccato — Golden: Avventure al Brasile — Imperiale: Alì Babà e i 40 ladroni — Induno: Tragedia al Tropico — Italia: Innamorati in fuga — Jolly: Un altra parte della foresta, comp. riv. — Massimo: Preferisco la vacca — Mazzini: Gli avventurieri — Metropolitan: Il bove canadese — Moderno: Fifa e arena — Modernissimo: sala A: Peccatori senza peccato, sala B: Dietro la porta chiusa — Monte Mario: Bambi — Novochio: Il miracolo delle campane — Odeon: Cavalieri del cielo — Odescalchi: Preferisco la vacca — Olympia: Fifa e arena — Orione: Fantasma — Ottaviano: Molti sogni per le strade — Palazzo: Per le la musica — Palestrina: Incontro senza domani — Parioli: I congiurati — Pasquino: Gran Festival di Walt Disney — Piazza: Arco di trionfo — Politecnico Margherita: Casa paterna — Quirinetta: «Incendiary blonde» — Reale: Molti sogni per le strade — Rex: Venti di primavera — Rialto: Fantasma — Rivoli: Il molto onorevole mister Muliman — Roma: Vorbida pensione — La signora è servita — Roma: L'aquila — Sangue sulla sabbia — Rubino: Ave senza armi — Salario: Molti sogni per le strade — Sala Umberto: La via del destino — Salone Margherita: Fifa e arena — Savoia: Le avventure di Oliver Twist — Smeraldo: Molti sogni per le strade — Splendore: L'isola delle sirene — Stadium: Il deputato del Baltico, comp. riv. — Superciniema: Arco di trionfo — Tiziano: Amante Lapin — Trianon: Arrivo della barbara — Vittoria Apollo: Undici uomini e un pallone — Verbano: La grande minione — Vittoria: Il mancero di Fort Apache.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Cristallo, Sala Umberto, Eucalitto, Roma, Alfieri, Colosseo, Jovinelli, Italia, Massimo, Pollicina Margherita, Stadium, Tiburtino III, Tuscia, Tor Sapienza, Centrale, Flaminio, Quirinale, Capitol Palazzo, Maestoso, Olimpia, Rialto, Atlante, XII Aprile, Ermelinda.

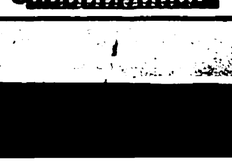
Quattro film sovietici

Centrale: Zanna Bianca.
Roma: Sangue sulla sabbia.
Stadium: Il Deputato del Baltico.
Lamarmora: Gli indomiti.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7, 8, 13, 15, 20: Giornali radio — 11: Dischi — 12: Concerto — 12,25: Jacki — 13,20: Musiche brillanti — 14: Segnale o la sua orch. — 14,30: Radiorchestra italiana — 19,50: Attual. sportive — 20,55: «Tutto», di C. Gozzed.

RETE AZZURRA — Ore 7, 8, 13, 14, 20, 23,10: Giornali rad. — 13,20: Ferrari e la sua orch. — 14,20: Solisti celebri — 17: Orch. brasiliana Cachaiana — 17,30: Ritmi d'America — 18: Musica da ballo — 18,50: Segurini e la sua orch. — 20,30: «Il braccialetto di Sheherazade», varietà musicale — 21,15: «La sapatera prodigiosa», due atti di G. Lorca — 22,35: Musica da ballo.



DOMANI ai Cinema CAPRANICA - IMPERIALE - EUROPA

OGGI al CAPRANICHETTA ore 21,30 GRANDE "Serata di Gala"

Sport l'Unità Sport

IL CAMPIONATO SI FA SEMPRE PIÙ DURO

Il Torino, il Genoa e l'Inter in lotta per il titolo di "campioni d'inverno,,

Dal 2 al 9 gennaio sono in programma tre giornate di gare - Domenica prossima: Torino-Sampdoria, incontro di massimo rilievo

Anzichè iniziare con l'anno nuovo una vita nuova, il campionato di calcio proseguirà anche nel 1949 sul suo massacrante cammino, reso ancor più duro dai terreni gelati, dalla nebbia, dai recuperi dall'epidemia di influenza che ha decimato alcune squadre e, infine, dalle... settimane con tre partite.

Ai calciatori ed al pubblico il campionato augura «buon anno» accelerando i tempi del calendario: fra il 2 e il 9 gennaio sono in programma le gare delle ultime due giornate del girone d'andata e della prima giornata del girone di ritorno. Il 6 gennaio terminerà il girone d'andata, ed alla squadra che alla sera di giovedì prossimo si troverà in testa, la Befana regalerà il titolo di «campione d'inverno».

Tre squadre in lotta per il titolo di stagione

Sino a quindici giorni fa il candidato numero uno alla conquista del titolo invernale era il Torino. Oggi, alla vigilia della conclusione del girone d'andata, le cose sono un po' cambiate, avendo i granata perduto tre punti nelle due trasferte di Firenze e di Genoa.

Dopo la vittoria di ieri del Torino sul Bari la posizione delle squadre di testa è la seguente:

TORINO *punti 25: deve giocare domenica con la Sampdoria in casa e giovedì prossimo a Palermo;*

GENOVA *punti 24: riceve domenica il Modena e si reca giovedì venturo a Busto Arsizio per incontrarvi la Pro Patria.*

INTERNAZIONALE *punti 22: va domenica a Trieste, riceverà giovedì prossimo la Fiorentina a Milano e recupererà, presumibilmente giovedì 13, l'incontro casalingo con il Padova.*

La Sampdoria e la Lucchese, entrambe a punti 22, non dovrebbero contare nella lotta per il primato di stagione, pur avendone la possibilità teorica. In conseguenza il titolo di «campione d'inverno» rimane in palio fra tre squadre: il Torino, il Genoa e l'Internazionale.

Il Torino ha dalla sua il vantaggio d'un punto, ma il Genoa ha un calendario meno duro di quello dei granata, e si trova in situazione più favorevole nell'attuale momento, sia per le condizioni eccellenti della maggior parte dei titolari, sia per lo stato di forma di tutto il complesso. L'Internazionale ha un calendario non certo facile, e il recupero dell'incontro con il Padova costringerà i nerazzurri a un «tour de force» eccezionale: cinque partite in quattordici giorni, dal 2 al 16 gennaio.

In conclusione, il titolo di «campione d'inverno» dovrebbe essere appannaggio del Torino o del Genoa. Non improbabile il caso d'un ex-aequo fra granata e rossoblù.

E veniamo alle gare della diciottesima giornata, in programma per domenica prossima.

Le partite di domenica

L'incontro di maggior rilievo è quello di Torino, fra il Torino e la Sampdoria, le due grandi sconfitte di domenica scorsa. Si può esser sicuri che il maggior tifo per i blucerchiati lo faranno i sostenitori del Genoa, una volta tanto in piena comunità d'intenti con i cugini sampdoriani.

Quale sarà la «Samp» che affronterà il Torino? Quella aggressiva, spigliata e castigamatti affermatasi nella serie delle dieci partite utili, o quella stanca, abulica e incoerente dell'incontro con la Lazio? Il risultato dell'incontro di domenica è legato a questo interrogativo: se Bassetto e C. saranno in tema, ogni risultato sarà possibile.

Il Genoa ha un compito piuttosto facile, ricevendo il Modena. Dovrebbe vincere, e non perdere terreno. L'Inter va a Trieste, dove i rossoblù bardati sono sulla via della rinascita, e appare improbabile che i nerazzurri riescano ad andare più in là d'un pareggio.

La Lucchese e il Milan giocano in casa e non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione d'incamerare i due punti, nonostante che le loro avversarie — Bologna e Pro Patria — siano specialiste in pareggi fuori casa.

Nella « zona bassa »

Le altre gare più interessanti sono quelle che riguardano la «zona bassa» della classifica. Sotto questo punto di vista, l'incontro più attraente è quello di Bari, dove saranno a diretto confronto due cenerentole che da un po' di tempo in qua sono apparse in netta ripresa: Bari e Livorno. Una buona occasione per i galletti per rifare la pace con il pubblico barese, che fra tutti quelli di serie A, è forse quello che ha sofferto di più in questo primo scorcio di campionato.

Mentre l'Atalanta va sul campo della Roma, con poche speranze di non uscir sconfitta, la Lazio si reca a Firenze con il fermo proposito di uscire imbattuta dal confronto con i viola. Sino ad oggi le prestazioni esterne dei biancoazzurri sono state mediocri e sfortunate: resta da vedere se la serie negativa proseguirà.

Il Palermo torna a giocare sul proprio campo dopo tre disgraziate sconfitte fuori casa, che non dovrebbero però aver minato la fiducia della squadra nei propri mezzi. Nell'incontro con il Padova, pertanto, i rosanero hanno diritto al favore del pronostico.

R. M.

IL PRONOSTICO PER DOMENICA

BARI-LIVORNO	1
FIORENTINA-LAZIO	1-X
GENOA-MODENA	1
LUCCHESE-BOLOGNA	1
MILAN-PRO PATRIA	1
NOVARA-JUVENTUS	X-2
FALERMO-PADOVA	1
ROMA-ATALANTA	1
TORINO-SAMPDORIA	X-1
TRIESTINA-INTER	X
NAPOLI-COMO	1
PESCARA-SALERNITANA	1

IL RECUPERO DI IERI

Torino-Bari 2-0

Contro i granata quasi al completo, i galletti si sono difesi strenuamente - Grande partita di Moro

TORINO: Bacigalupo, Ballarin, Operto II; Grezar, Rigamonti, Maroso; Menti, Bongiorni, Gabetto, Mazzola, Ossola.

BARI: Moro, Pietrasanta, Stelitti; Santamato, Carlini, Orlando; Cavone, Sabbatini, Canonico, Voros, Hrotko.

Reti: Menti, al 29' del primo tempo; Ossola al 6' della ripresa.

Arbitro: Vannini di Verona

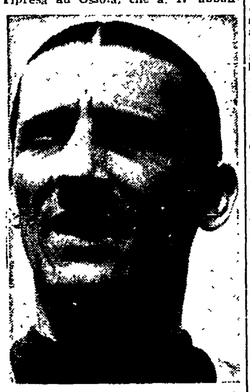
Note: Incidenti forzuti al 2' della ripresa ad Ossola, che al 17' abbandonava il campo, ed a Gabetto al 10' della ripresa. Al 25' del primo tempo Canonico e Sabbatini si scambiavano di posto.

TORINO, 29. — Se il Bari è riuscito oggi ad evitare una sconfitta clamorosa, la squadra biancorossa deve ringraziare Moro, il quale ha letteralmente compiuto miracoli strappando più volte l'applauso agli stessi sostenitori del Torino.

La squadra granata, pur non giocando un partitone, è parsa in ripresa. Potendo contare nuovamente su alcuni dei titolari che erano assenti a Genova (Rigamonti, Grezar, Bongiorni e Ossola), la squadra granata ha attaccato dal principio alla fine, ed il Bari non è potuto andare al di là d'una onorevole difesa.

Nel Torino si sono distinti Menti e Gabetto sopra tutti gli altri, e poi Bongiorni, Rigamonti e Bacigalupo. Nel Bari, oltre a Moro, Canonico e Carlini.

Il primo goal veniva segnato al 29' del primo tempo da Menti, che raccoglieva di testa un esatto passaggio di Ossola. La seconda rete la segnava Ossola, al 6' della ripresa, a conclusione d'una magnifica triangolazione con Bongiorni e Mazzola.



L'anziano Gabetto, malgrado i suoi trentaquattr'anni è sempre uno dei migliori giocatori del Torino

La classifica aggiornata

Dopo la partita Torino-Bari, disputata ieri, la classifica di serie A è la seguente:

Torino punti 25; Genoa 24; Inter Sampdoria e Lucchese 22; Milan 20; Roma e Fiorentina 18; Juventus, Triestina e Palermo 17; Padova 16; Bologna 15; Pro Patria e Modena 14; Livorno 13; Lazio e Novara 11; Atalanta e Bari 10.

Inter, Juventus, Padova e Bologna hanno disputato una partita in meno.

Bologna - Juventus si recupera oggi

La gara Bologna-Juventus, che fu interrotta l'8 dicembre scorso a causa della nebbia, verrà recuperata oggi. La squadra bianconera sarà ancora priva di Boniperti (infortunato) e di Parola (squalificato), ma dovrebbe poter contare su Jordan e Hansen, tornati ieri dalle ferie.

STASERA AL TEATRO JOVINELLI

Fernando Jannilli opposto a Le Mentec

Il campione italiano dei medio-leggeri ha un conto da regolare - Altri incontri: Manca-Ben Tahar e Malè-Ben Bahri

Una grande riunione pugilistica internazionale avrà luogo questa sera al teatro Jovinelli, che in questo primo periodo di stagione, per merito indiscusso degli organizzatori Pasquale Jovinelli e Osvaldo Catalano, si è spesso trasformato in arena di interessanti combattimenti, che hanno visto di fronte campioni di varie nazioni e di fama indiscussa.

Questa riunione viene presentata a chiusura d'anno, anche per premiare l'interesse con il quale il pubblico ha sino ad ora seguito gli sforzi degli organizzatori.

Basterebbe rammentare la presenza in gara di due nostri campioni, di cui uno — Jannilli — impegnato in un combattimento di rivincita contro il francese Le Mentec e l'altro — Manca — impegnato contro il ventitreenne Ben Tahar di Tunisi, per rendersi immediatamente conto dell'interesse che ha la riunione di questa sera. Tutti ricordano il verdetto che diede il nostro attuale campione dei "welters" perdente al termine di dieci accanite riprese disputate a Ginevra mesi or sono, e di conseguenza a tutti sarà chiaro l'impegno con il quale Jannilli affronterà la prova odierna.

Il campione italiano dei medio-leggeri, Fernando Jannilli

Ma anche nei match di contorno l'interesse

Apriranno la serie dei combattimenti i giovani professionisti Venturi di Terracina e Vinci di Roma ed i dilettanti Pagnotielli di Coleferro e Fedeli di Terracina. Inizio ore 20,30.

Ecco il programma:

Dilettanti: Pesi piuma: Pagnotielli (Coleferro) contro Fedeli (Terracina).

Professionisti: Pesi piuma: Venturi di Terracina contro Vinci di Roma, 6 riprese di 3'; pesi leggeri: Malè di Viterbo contro Ben Bahri di Tunisi, 8 riprese di 3'; pesi medi: Giovanni Manca di Roma contro Ben Tahar di Tunisi, 10 riprese di 3'; pesi welters: Fernando Jannilli di Roma contro Pierre Le Mentec di Parigi, 10 riprese di 3'.

Lazio e Livorno multate

MILANO, 29. — La Lega Nazionale, nella sua riunione odierna ha multato di lire 50 mila il Livorno, lire 30 mila la Lazio, e lire 20 mila la Spal. La Lega inoltre ha decretato il ritiro della tessera al giocatore Ferrari della Pro Rovigo per avere aggredito l'arbitro al termine della partita. Ha squalificato per una giornata Magrini della Lazio, Braglia del Modena, Carasso del Novara, Ganassi della Reggiana, Loni del Pisa.

La Lega nazionale ha inoltre stabilito che il giocatore che non abbia potuto scontare una squalifica causa il rinvio o l'interruzione della gara deve senz'altro scontarla con la gara ufficiale immediatamente successiva a quella rinviata o interrotta.

La Lega ha infine fissato che la gara Internazionale-Padova venga recuperata giovedì 13 gennaio.

Louis costretto a pagare mezzo milione di dollari

Un pastore americano aveva accusato il campione del mondo di avergli sottratto l'affetto della moglie

CHICAGO, 29. — Il campione del mondo dei pesi massimi, Joe Louis, ha posto fine ad una questione legale, accettando di pagare mezzo milione di dollari per danni morali.

Tale somma è stata versata da Louis al reverendo protestante Matthews Faulkner di Atlanta (Gergia), che aveva intentato causa al "bombardiere nero", imputato dal pastore di avergli sottratto "l'affetto della moglie". La questione, come si ricorderà, risale a molti mesi addietro, ed esattamente al giorno in cui il reverendo Faulkner s'accorse che la propria consorte, la modella negra Mattie Carrie, non lo amava più.

Con il pagamento della forte somma di mezzo milione di dollari, pari a circa trecento milioni di lire, il reverendo Faulkner s'è impegnato a ritirare la querela.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

INTERVISTA - LAMPO CON IL "RECORDMAN,, DELL'ORA

Fausto Coppi non vede l'ora di riscattare la sconfitta di Amsterdam

L'incontro-rivincita con Schulte avrà luogo il 12 gennaio a Parigi - In febbraio Fausto inizierà gli allenamenti per la stagione su strada

GENOVA, dicembre. — *Notte di Natale, in piazza Palermo. C'è il traguardo della «Coppa Notte di Natale», nazionale di podismo, e un vento che porta via. Tra la folla che applaude Nocco c'è anche Fausto Coppi.*

— Come va, Fausto?

— *Bene; sono venuto a far le feste coi miei.*

— Ho letto che Schulte s'è deciso a darti la rivincita di Amsterdam. E' vera la notizia?

— *Sì. Correremo al Velodromo d'Inverno di Parigi, la sera del 12 gennaio.*

— Pensi di poter vincere?

— *Sai, non si può mai dire una parola sicura: l'«inseguimento» è una specialità che non vuole pronostici. Comunque ce la metterò tutta, e spero di farcela. Quella brutta sera di Amsterdam m'è rimasta sullo stomaco. Non vedo l'ora di riscattarla.*

— Che cosa farai prima e dopo il 12 gennaio?

— *Ho molta carne al fuoco: il 1° gennaio correrò a Parigi in coppia con Van Steenbergen (omnium contro Carrara e Rioland); il 2 gennaio a Zurigo in coppia con Astolfi (ancora un omnium); il 9 gennaio a Parigi in coppia con Gillet (americana); il 14 gennaio a Losanna in coppia con Carrara (omnium contro Schultze e Boyen), il 16 gennaio a Nizza (l'avversario e la specialista non sono stati ancora stabiliti), e infine il 23 gennaio a Marsiglia con Astolfi, Rigoni e Bergomi. Poi, basta. Ritornerò a Sestri Ponente e in febbraio comincerò l'allenamento per la stagione delle corse su strada.*

Questo Coppi non ha pace. E' diventato l'idolo di Parigi, e Parigi paga per vederlo. Non si stanca mai di applaudire il «formidabile Coppi». La gente vuol sempre sentirne parlare. Che cosa fa Coppi? Come mangia Coppi? Che rapporti usa? Che cosa preferisce nella sua vita privata?

Ve lo dico, con le sue parole: Coppi è un buon amico e un gran bravo ragazzo. Domenica, per dirtene una, allo Stadio di Marassi avrà concesso poco poco un migliaio di autografi e s'è lasciato fotografare in cinquanta pose. Poi ha avuto una delusione, perchè il Genoa ha battuto il Torino del suo amico Mazzola.

Dunque, che cosa farà Coppi ve l'ho già detto. Ecco ora il suo menu: the con panini, marmellata e frutta, a colazione; brodo con un po' di riso, pollo ai ferri o lesso e frutta molto cotta a pranzo e a cena. Coppi è ghiotto: gli piacciono tutti i dolci.

Ecco i rapporti che usa Fausto. Per le corse su strada «mette sotto» dei «50 × 18» e «49 × 18» con tendenza all'alto; in salita «50 × 22» e «50 × 23». Per le corse a cronometro usa un «50 × 15-16-17-18», utilizzando per lo più il «50 × 16». Nelle corse a inseguimento monta normalmente un «21 × 7» (m. 731) Coppi conquistò il record mondiale dell'ora con «52 × 15».

A Coppi piace il calcio: è tifoso del Torino. Il ciclismo è il suo mestiere, e quindi non gli piace. Anche per il pugilato ha poche simpatie. Non fuma, è pigro: a letto ci sta volentieri. Va spesso al cinema e si «appassiona» al varietà.

Per finire. In questi giorni Coppi si è allenato in Riviera, facendo la spola fra Sestri e Varazze in compagnia di Odino e Boccardo, due dilettanti dell'ANPI-Sport di Genova.

ATTILIO CAMORIANO

Fausto Coppi sulla pista del Velodromo d'Inverno di Parigi, che gli è diventata familiare

ISTAMILE
(linimento a base di istamina e salicilato di amile)
per la cura esterna dei DOLORI ARTRITICI E REUMATICI
L'ISTAMILE è prescritto da medici pratici e da clinici illustri contro tutte le nevralgie e mialgie di origine artritica e reumatica (lombaggine, torcicollo, sciatica, nevralgie intercostali), e riesce di pronta efficacia nei postumi di fratture, distorsioni, strappi muscolari, ecc.
Interessanti lavori sperimentali, ospedalieri e clinici (Marfori, Businco, Ferrara ed altri), confermano le basi rigorosamente scientifiche dell'Istamile, che rappresenta un vero progresso nella cura esterna del dolore. L'Istamile infatti fa assorbire per via percutanea l'istamina, determinando la cessazione rapida del dolore.

FLEBOGENINA
Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE.
Lab. SODINI - Via Re Boris Burgaria, 47 - Roma (40.354)
Si vende nelle migliori Farmacie

TARIFFE POMPE FUNEBRI
Soc. A. ZEGA & C., 32, v. Romagna
Telef. 43-528 - 43-590
Tariffe fisse, assolutamente inferiori a tutte quelle in vigore a Roma.
Le famiglie sono pregate telefonare per preventivi e chiarimenti

GERMINI RADIO
LE MIGLIORI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE
ECCEZIONALI FACILITAZIONI
P.zza Venezia 67 - Via Monte della Farina 51 - V. Volturno 26

la Confezione
Via Candia, 14 - Tel. 35.790
(Angolo Via Tolemaide a pochi passi dal Cinema Giulio Cesare)
Rammenta alla vasta Clientela, l'assortimento che dispone ed i prezzi, sempre inferiori a tutta Roma del 20 %
PER UOMO
PALETOT nelle più eleganti confezioni da L. 8.900 a L. 22.000
IMPERMEABILI delle migliori fabbriche da L. 6.500 a L. 22.000
VESTITI le più belle confezioni da L. 6.900 a L. 18.000
PER RAGAZZI
PALETOT camello tutto foderato da 7-10 anni L. 4.200
PALETOT pura lana confezione speciale 8-14 anni L. 5.800
MANTELLINA tela gommata la qualità migliore 1ª misura L. 790
ASSORTIMENTO IN VESTITI E CALZONI ALLA ZUAVA IN TUTTE LE MISURE
Vendiamo a rate a condizioni vantaggiose - Accettiamo Buoni del Municipio di Roma FIDES e del Banco di S. Spirito, garantendo un OTTIMO RISPARMIO A TUTTI

MA SI' CERTO
è vero che la scelta è difficile, e poi sappiamo pure che i soldi sono pochini. Ma dato che si possono acquistare ANCHE A RATE... Per impermeabili, vestiti, paletot comprate tutti da SUPERABITO, via Po, 39-F, angolo Via Simeto

ANNUNCI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-19

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOTOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 14-17 - Tel. 480-002

CURE SPECIALISTICHE
(SECRETE E PRIVATE)
per Vene Pelle Impotenza Debolezze Reni Fegato e SANGUE
ESQUILINO
Via Varese - Emorroidi - Fistole - Ernie
V.C. MARTORANA

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino - 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 2
(fang. Via Viminale, presso Stazione)

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61.930
Ore 8-20 - Festivi 8-13

NEVRASTENIA SESSUALE
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. D.ri G. ed A. MARTORANA
Napoli - Via Roma 228 - Tel. 61302

Buon Anno... CON LE CASSETTE della FORTUNA STOCK
LIQUORI SUPERIORI • 25 MILIONI DI PREMI • PRIMO PREMIO 5 MILIONI

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35